

Forum Sociale Mondiale 2013 - Tunisi 26-30 marzo

Chiuso il FSM 2013. L'epicentro delle lotte globali è il Mediterraneo

Ha chiuso i battenti con una grande manifestazione di piazza l'11ª edizione del Forum Sociale Mondiale tenutasi per la prima volta - dalla sua nascita nel 2001 - in Maghreb. La mobilitazione finale è caduta proprio il 30 marzo, giornata internazionale della Terra, ed è stata dedicata non a caso al popolo palestinese e alla sua pluridecennale lotta per il riconoscimento di uno stato e per il diritto alla terra.

Questa edizione del FSM è stata una scommessa per i popoli del Nord Africa che dalle Primavere Arabe del 2010 rivendicano un nuovo protagonismo sociale e una nuova stagione fondata sulla democrazia, il riconoscimento dei diritti e la giustizia sociale. Circa 30 le assemblee di convergenza tenutesi nelle ultime 2 giornate di lavori, che hanno raccolto analisi e proposte sui principali temi trattati negli oltre 1.500 seminari e conferenze iscritte al Forum. Tra essi: emergenza climatica, alternative per il mediterraneo, migranti, estrazioni minerarie, debito, grandi opere, oltre ai focus dedicati a Palestina e Maghreb/Masreq.

A Sud ha seguito con attenzione i lavori dello spazio tematico dedicato ai cambiamenti climatici. Di seguito alcune tra le principali proposte presenti nel documento finale dell'assemblea di convergenza del Climate Space:

- Lasciare più di due terzi delle riserve di combustibili fossili nel sottosuolo e porre fine allo sfruttamento delle sabbie bituminose e dello shale gas;
- Sostenere un'equa transizione per lavoratori e comunità locali da un'economia energivora ad economie locali resilienti basate sulla giustizia sociale, ecologica ed ambientale che produca e consumi a livello locale beni durevoli;
- Lavorare ad una transizione energetica che costruisca un modello energetico sostenibile, decentrato e fondato sulle fonti rinnovabili, investendo sulla democrazia energetica;
- Abbandonare i mega progetti infrastrutturali, costosi e inutili, e cambiare modello agricolo mediante una transizione dall'agroindustria all'agricoltura contadina e locale, fermando il land grabbing e sovrasfruttamento delle risorse;
- Investire in un modello di gestione "rifiuti zero", superando il modello fondato su inceneritori e discariche;
- Demilitarizzare le economie e fermare il libero commercio e gli accordi sugli investimenti.

(Leggi il documento completo: [per-pretendere-il-nostro-futuro-dobbiamo-cambiare-il-presente-la-nostra-proposta-per-cambiare-il-sistema-e-non-il-clima](#))

Non a caso il prossimo appuntamento importante per i movimenti di tutto il pianeta sarà a Bali, a dicembre prossimo, dove si riunirà la Conferenza Ministeriale del WTO, per portare avanti una nuova ronda di negoziazione sulla privatizzazione dei servizi: acqua, energia, sanità, trasporti. La direzione opposta rispetto alle risposte alla crisi che emergono dalle riflessioni e dalle esperienze delle oltre 4.000 organizzazioni di tutto il mondo presenti al Forum di Tunisi. A parte i temi in discussione, la vera novità di questo Forum è il risveglio dei popoli del Nord Africa e la nuova attenzione all'area del Mediterraneo, divenuta punto centrale nelle lotte mondiali in difesa della democrazia, dei diritti e dei territori. Al di là dei suoi aspetti rituali, il FSM rimane un luogo importante per il confronto e l'articolazione di movimenti e organizzazioni sociali a livello internazionale. Rispetto a 12 anni fa, i processi avvenuti e in corso insegnano che oltre ai ragionamenti e alle analisi che hanno sempre più una portata globale, la costruzione di alternative e di proposte concrete deve invece necessariamente vincolarsi allo scenario locale rispettando le specificità e le differenti battaglie e istanze emergenti. Non è un caso che al centro di questo forum ci siano le due sponde del mediterraneo, quella europea e quella africana a cercare strategie comuni

per far fronte ad una crisi che sta interessando il bacino mediterraneo, e l'Europa in particolare, più che altre regioni.

GALLERIA FOTOGRAFICA:

<http://www.facebook.com/media/set/?set=a.396686293762515.1073741829.395165287247949&type=3>

Corrispondenze da Tunisi:

- [Tutela Semi, Terra e Economie locali. Per nutrire i popoli e raffreddare il pianeta](#) / M. Di Pierri e M. Cristofoli per A Sud
- [La primavera araba e l'informazione. I media indipendenti si incontrano a Tunisi](#) / F. Gennari Santori per A Sud
- [Alleanze globali contro le emergenze ambientali. A partire dalla nuova frontiera, il fracking](#) / L. Greco e M. Cristofoli per A Sud
- [Voci da Tunisi. I temi del Forum Sociale 2013](#) / Redazione A Sud
- [Il FSM a Tunisi. Parola d'ordine Dignità](#) / M. Di Pierri per A Sud su Huffington Post

Guarda tutte le video-interviste realizzate a Tunisi sul nostro canale Youtube:
<<http://www.youtube.com/user/associazioneasud?feature=watch>>

- Collegamento da Tunisi con il programma Zeta: <<http://www.la7.it/zeta/pvideo-stream?id=i686378>>, su La7 del 29 marzo
- Bessem Krifa: <<http://www.youtube.com/watch?v=Y7nQBO72njE>>, Front Populaire - Association Blogueurs - Tunisia
- Wassim Abidi: <<http://www.youtube.com/watch?v=nwNhYUxsD7o>>, Rassemblement Alternatif de Jeunes - Tunisia
- Vilma Mazza: <http://www.youtube.com/watch?v=eWshUk_PjSM>, Global Project piattaforma media indipendente - Italia
- Steve Buckley: <<http://www.youtube.com/watch?v=eBxR8P60HpM>>, Coord. progetto media comunitari Aswatona - UK
- Sabine Brautigan: <http://www.youtube.com/watch?v=7gUFkshTx1g&feature=player_embedded>, Movimento No Tav - Italia
- Nicolas Duntze: <http://www.youtube.com/watch?v=uo11WSQ78gk&feature=player_embedded>, La Via Campesina - Francia
- Santiago Arconada <http://www.youtube.com/watch?v=o0u5Jhaw5So&feature=player_embedded>, Movimento per l'acqua - Venezuela
- David Barkin: <http://www.youtube.com/watch?v=2zxZ45lhOgk&feature=player_embedded>, Universidad autonoma metropolitana - Messico
- Sabria Barka: <http://www.youtube.com/watch?v=vQZ1F3vadaQ&feature=player_embedded>, Eco-conscience - Tunisia
- Leila Bahri: <http://www.youtube.com/watch?v=GPDc4H8Et9I&feature=player_embedded>, Alliance Femmes et environnement - Tunisia
- Zaid Dabbar: <http://www.youtube.com/watch?v=pEKWMqxcmpo&feature=player_embedded>, giornalista Le Temps - Tunisia
- Slim Jerbia: <<http://www.youtube.com/watch?v=2iwtmPaDWps>> - Blogger - Tunisia
- Diretta Streaming di Global Project: <http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=vA72iReURfQ>, dal Campus El Manar

Altri approfondimenti:

- [Leggi la dichiarazione di Hammamet](#)
- [Visita il sito del Forum Sociale Mondiale 2013](#)
- [Migliaia di persone in piazza a Tunisi dopo l'uccisione di Chokri Belaid](#)
- [Dichiarazione dei Movimenti Sociali maghrebini \(FSM 2011\)](#)

Info e contatti:

segreteria@asud.net

www.asud.net

+39 0636003373